



ANNO 1998

N° 619

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO : I L V A S. p. A. - T a r a n t o -
 Approvazione progetto esecutivo per la realizzazione di una
 discarica di 2^a Cat. tipo "C" in agro di Statte (Ta)
 - località Mater Gratiae -

L'anno millenovecentonovanta OTTO il giorno 4 del mese di GIUGNO
 nella Sala delle adunanze del Palazzo del Governo, convocata nelle forme prescritte, si è
 riunita la Giunta Provinciale nelle persone dei Signori :

	COGNOME E NOME		Presenze	Assenze
1 -	CANTORE Marcello	Presidente	p	
2 -	BRUNI Pierfranco	Assessore	p	
3 -	COLACICCO Vito Gregorio	Assessore	p	
4 -	TUCCI Michele	Assessore	p	
5 -	DEL PRETE Antonio	Assessore	p	
6	PETROSINO Martino	Assessore	p	
7 -	FRANZOSO Pietro	Assessore	p	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dr. Cosimo di GAETANO

Il Presidente Marcello CANTORE constatato che l'adunanza è valida per il numero degli intervenuti, invita i componenti alla trattazione della pratica in oggetto.

Approvato e sottoscritto

F.to IL PRESIDENTE
Martello CANTORE

F.to IL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Cosimo di GAETANO

ALBO PRETORIO N. 1132 Il Messo Provinciale Giangola

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio, ai sensi delle leggi n. 142 dell'8/06/1990 e n. 127 del 15/05/1997

ATTESTA

che la presente deliberazione :

è stata affissa, su attestazione del Messo Provinciale, all'albo pretorio provinciale per giorni quindici consecutivi dal 22 GIU. 1998 al 6 LUG. 1998 come prescritto dall'art. 47, comma 1, senza reclami;

è stata trasmessa in elenco con lettera n. 26471 in data 22 GIU. 1998 ai Signori Capigruppo Consiliari così come prescritto dall'art. 17, comma 26 Legge 127/97;

è stato depositato presso la segreteria il relativo testo, a disposizione dei Capigruppo Consiliari, ai sensi dell'art. 17, comma 36, Legge 127/97;

è stata trasmessa con lettera n. _____ del _____ al CO.RE.CO., per iniziativa della Giunta Provinciale (Art. 17, comma 34, Legge 127/97);

è stata sottoposta al controllo delle illegittimità denunciate ricadendo nelle fattispecie di cui all'art. 17, comma 38, Legge 127/97.

è stata inviata alla Prefettura con nota n. _____ in data _____ ai sensi della L. 12/7/1991 n. 203 - art. 15.

Taranto li 22 GIU. 1998



IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cosimo di GAETANO)

2 LUG. 1998

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno _____:

perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 47, comma 3);

perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 47, comma 3).

Taranto li 2 LUG. 1998

IL SEGRETARIO GENERALE
(Dr. Cosimo di GAETANO)

Per copia conforme all'originale, rilasciata in carta libera, per uso amministrativo.

Taranto li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

REGIONE PUGLIA

Sezione Provinciale Decentrata di Controllo sugli atti degli Enti Locali - TARANTO

Prot. n. _____

Taranto li _____

La Sezione Provinciale Decentrata di Controllo, nella seduta del _____

IL SEGRETARIO

IL PRESIDENTE

Il soprascritto provvedimento della S.P.D.C., ai sensi dell'art. 28 della L.R. 22/6/94, n. 22 è stato pubblicato per sette giorni dal _____ al _____ all'Albo Pretorio.

Taranto li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

RELAZIONE DELL'UFFICIO

Il 25 Gennaio 1994 la **Società ILVA LAMINATI PIANI S.r.l.**, trasformatasi nel gennaio 1998 in **ILVA S.p.A.**, con sede in Taranto alla S.S. Appia Km. 648, presentava a questa Amministrazione, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 della L.R. n. 30/86, **il progetto per la realizzazione di una discarica controllata di 2 Categoria Tipo "C" in località Mater Gratiae - Statte (TA).**

L'ILVA LAMINATI PIANI, con nota del 26/03/96, assunta al protocollo di questo Ente il successivo 29/03, trasmetteva a questo Servizio Ecologia ed Ambiente il **Decreto Interministeriale**, DEC/VIA/2158 del 28/06/95, riportante il giudizio positivo di compatibilità ambientale, ai fini della realizzazione della discarica in argomento.

La Commissione per la valutazione dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo sulla compatibilità ambientale dei progetti delle discariche di 2^a categoria di tipo B Speciale e tipo C per rifiuti tossici e nocivi da realizzarsi nel Comune di Statte località Mater Gratiae alle seguenti condizioni:

1. "la Società proponente deve redigere ed osservare un apposito manuale di controllo di qualità relativo alla costruzione degli impianti, nominando altresì un responsabile dei controlli di qualità, di provenienza esterna all'impresa realizzatrice";
2. prima del rilascio della licenza di esercizio la Società proponente, anche sulla base di quanto indicato nella documentazione prodotta, dovrà presentare alla Regione Puglia un manuale organico, al cui rispetto sarà tenuta, contenente:
 - le procedure di certificazione, analisi, accettazione e controllo dei rifiuti; l'individuazione puntuale delle tipologie e delle caratteristiche dei rifiuti che potranno essere accettati nelle discariche;
 - la definizione del sistema di autocontrollo (organizzazione, linee di responsabilità, prassi amministrative, controlli analitici, laboratorio analitico, registrazione e documentazione sulle operazioni e sulla provenienza, analisi di compatibilità dei rifiuti) di cui dovrà avvalersi;
 - la qualificazione e la formazione del personale ed un piano di esercitazioni di sicurezza ed emergenza;
3. l'impianto dovrà disporre (anche tramite opportune convenzioni) delle attrezzature necessarie ad eseguire tutte le determinazioni analitiche necessarie per caratterizzare le sostanze presenti nei rifiuti da smaltire in discarica;

4. la Società proponente dovrà integrare gli elaborati di progetto prevedendo, per quanto riguarda la copertura finale, l'impiego di uno strato di argilla di almeno 50 cm con permeabilità inferiore a 10 cm/s come materiale di protezione oltre a quanto già previsto, e per la discarica II C anche la posa di un telo di HDPE; la Società proponente dovrà inoltre garantire la raccolta ed il controllo del percolato per almeno 10 anni dopo la chiusura della discarica;
5. dovrà essere tenuta una mappatura dei rifiuti scaricati, che consenta l'individuazione della posizione dei rifiuti e della loro provenienza, i materiali polverulenti dovranno essere conferiti in contenitori rigidi o in sacchi;
6. per ridurre la quantità del percolato dai rifiuti e l'esposizione agli agenti atmosferici nelle fasi di riempimento delle vasche, il fronte d'avanzamento dovrà essere mantenuto il più limitato possibile e la copertura e sistemazione finale dovranno procedere congiuntamente all'avanzamento del fronte;
7. il controllo dell'impatto ambientale dell'esercizio delle discariche dovrà essere garantito attraverso la gestione di una rete di sorveglianza ambientale per tutta la durata dell'attività dell'impianto e per un congruo periodo successivo alla sua chiusura (almeno 10 anni); tale rete dovrà comprendere un sistema di monitoraggio per la qualità dell'aria; delle acque e dei suoli nell'area interessata; tale monitoraggio dovrà essere realizzato almeno sulla base delle seguenti indicazioni:
 - dovranno essere realizzate ed esercitate almeno due stazioni di monitoraggio per la qualità dell'aria (polveri) in località da concordare con l'ente di controllo;
 - con frequenza annuale dovrà essere verificato il livello di deposizione sui suoli circostanti a distanze variabili (500 e 750 metri) della discarica nella direzione prevalente dei venti;
 - dovrà essere garantito il controllo periodico (almeno trimestrale) di almeno due pozzi a monte e a valle dell'impianto nella direzione prevalente della falda; i risultati dei controlli dovranno essere annotati in un apposito registro e tenuti a disposizione e accessibili al pubblico;

la Società proponente dovrà preventivamente concordare il piano di monitoraggio ambientale con la Regione Puglia e le autorità di controllo; i risultati delle rilevazioni dovranno essere mantenuti a disposizione del Ministero dell'Ambiente e delle autorità pubbliche ed essere comunque

inviati almeno annualmente alle autorità di controllo; gli elaborati di progetto definitivi dovranno essere trasmessi per conoscenza alla Regione Puglia e al Servizio valutazione impatto ambientale del Ministero dell'Ambiente;

8. la Società proponente dovrà predisporre uno schema di piano di emergenza per le operazioni di propria competenza in caso di incidenti o malfunzionamenti all'impianto o ai mezzi di trasporto dei rifiuti diretti all'impianto, che dovrà essere concordato con le autorità competenti prima della messa in funzione dell'impianto;
9. prima dell'inizio delle attività la Società proponente dovrà avere presentato alla Regione Puglia ed al Ministero dell'ambiente un piano operativo di recupero ambientale, che dovrà considerare l'esigenza di portare ad un recupero ambientale e paesaggistico dell'intera area di cava e di discarica e non solo limitatamente alle due discariche oggetto della presente pronuncia di compatibilità; tale piano dovrà prevedere le modalità di intervento per la piantumazione dei confini delle discariche, le barriere verdi da creare, i criteri per la scelta delle piante e delle essenze da impiegare, i tempi di intervento, in particolare si suggerisce di costruire una barriera verde attorno all'arca con piante arbustive e sottoarbustive sempreverdi, tra le quali si possono proporre: lentisco, mirto, oleastro, quercia spinosa, *Teucrium fruticans*, *Crithmum maritimum*, *Capparis* ecc.; tale piano dovrà inoltre comprendere le seguenti prescrizioni di cui al decreto del Ministero per i beni culturali e ambientali del 24.1.95:
 - l'intervento di colmataura non dovrà comportare ulteriori opere di modifica dei luoghi lungo il margine della Gravina, non interessata alla precedente escavazione;
 - le operazioni di trasporto e scarico dei rifiuti dovranno essere condotte in modo da non produrre sollevamento di polveri, che potrebbero determinare danni alla vegetazione presente all'interno della Gravina e sui pianori corrispondenti;
10. il proponente dovrà predisporre all'atto della autorizzazione un piano operativo di intervento, che preveda tempi, mezzi e modalità per la bonifica del settore eventualmente interessato da una perdita del sistema di impermeabilizzazione riguardante l'impianto, la discarica e le strade di collegamento, ed il destino del materiale riportato; il piano predetto dovrà anche comprendere gli interventi necessari per la protezione della falda e la decontaminazione delle superfici eventualmente contaminate.

L'ILVA LAMINATI PIANI S.r.l. ha, altresì, inviato gli elaborati definitivi del progetto adeguati secondo le integrazioni, le modifiche, i chiarimenti intervenuti nel corso dell'istruttoria, nonché le prescrizioni del Decreto in argomento alla Regione Puglia e per conoscenza allo stesso Ministero dell'Ambiente, come risulta dalla nota 26/03/96 della stessa ILVA, assunta al protocollo di questo Ente il 29/03/96.

La Regione Puglia ed il Ministero nulla hanno eccepito in merito alla nuova documentazione.

Con nota dell'8/9/97, prot. n. 30639, veniva indetta dal Settore Ecologia ed Ambiente di questa Provincia, per l'acquisizione dei relativi pareri, Conferenza dei Servizi ai sensi e per gli effetti dell'art. 27 del Decreto Leg.vo n. 22/97.

Alla Conferenza venivano invitati a partecipare:

1. l'Assessorato all'Urbanistica - REGIONE PUGLIA;
2. l'Assessorato all'Agricoltura - REGIONE PUGLIA;
3. l'Assessorato all'Industria - Ufficio Minerario Regionale-REGIONE PUGLIA;
4. la Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali di BARI;
5. la Soprintendenza Archeologica di TARANTO;
6. il Sindaco del Comune di STATTE;
7. il Sindaco del Comune di TARANTO;
8. la Ditta ILVA LAMINATI PIANI S.p.A.;
9. Componenti il Comitato Tecnico ex L.R. n. 30/86.
10. il Responsabile del Dipartimento di Prevenzione A.S.L. TA/1

Alle Conferenze del 30/09/97 e del 29/12/97 intervenivano i soggetti di seguito riportati che esprimevano i pareri di loro competenza:

- il Signor **Sindaco di Statte**, Angelo GIGANTE, che chiedeva un breve lasso di tempo per poter discutere del problema in Consiglio Comunale in modo da poter esprimere, nella successiva Conferenza dei Servizi, il relativo parere, ma pur intervenendo alla seduta conclusiva non esprimeva alcun parere denunciando vizi di forma nella procedura di convocazione del Consiglio Comunale.
- il rappresentante del **Comune di Taranto**, geom. LUCCARELLI, che dichiarava che non esistono osservazioni negative da parte del Comune di Taranto;

- il rappresentante della **Soprintendenza ai Beni Culturali ed Ambientali**, geom. GIAFFREDA, che riconfermava il parere espresso in data: 16/06/94, prot. n. 6867, che qui di seguito si riporta:

11. "l'area interessata non risulta sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi della Legge 1089/39.

Occorre tuttavia precisare che a poca distanza del margine Ovest della cava, della quale è prevista la ricolmatura, è presente la gravina di Leucaspide, sito di considerevole interesse sotto il profilo paesaggistico ed ambientale, sottoposta alle disposizioni di tutela ai sensi della citata Legge 431/85.

Pertanto appare opportuno, a parere della scrivente che, a salvaguardia del suddetto sito, l'intervento di colmatura non comporti ulteriori opere di modifica dei luoghi lungo il margine della gravina non interessata dalla precedente escavazione.

E' inoltre auspicabile che le operazioni di trasporto e scarico dei rifiuti siano condotte in modo da non produrre sollevamento di polveri, che potrebbero determinare danni alla vegetazione presente all'interno della gravina e sui pianori corrispondenti".

- il rappresentante del **Dipartimento di Prevenzione ASL/TA**, dr. Scarnera, che riconfermava il proprio parere favorevole espresso, sotto il profilo igienico sanitario, in data 21/07/95 prot. n. 10546, alle seguenti condizioni:

12. "il percolato in esubero dal procedimento di riciclaggio sia avviato all'impianto di depurazione presente in loco e quindi avviato alla fogna di stabilimento (nel rispetto dei limiti tabellari della Legge n. 319 del 10.05.1976);
13. l'eventuale ricircolo del percolato non incida negativamente sul buon funzionamento della discarica e sull'impianto di captazione del biogas;
14. che l'Amministrazione Comunale in sede di rilascio della concessione edilizia indichi il sito di smaltimento finale dei reflui rinvenienti dagli insediamenti civili esistenti in loco (servizi igienici per il personale);
15. **fatti salvi** i pareri del S.I.S.L. e del competente settore del Presidio Multizonale di Prevenzione ;
16. siano soddisfatti gli accertamenti appropriati richiesti dall'Ufficio del Genio civile con nota prot. 2018 del 16.03.1995 e che comunque i pozzi esistenti nel raggio di 500 metri dal perimetro della discarica non siano utilizzati per uso potabile;
17. la scelta del sito e la localizzazione su cui ricade l'impianto da parte delle Amministrazioni Comunale e Provinciale.

Inoltre rimetteva al Comitato Tecnico dell'Amministrazione Provinciale, prima del rilascio dell'autorizzazione all'esercizio, di dover valutare ed indicare, ai fini della tutela dell'ambiente e salute pubblica, i sistemi di monitoraggio da utilizzare nel corso della gestione ed utilizzazione della discarica".

• il **Comitato Tecnico** in merito al progetto si esprimeva nel seguente modo:

18. "Stante la mancanza del parere del Comune di Statte da prodursi secondo le procedure previste dalla legge; il Comitato esprime in linea di massima il proprio nulla-osta subordinato e con le limitazioni appresso indicate e sul presupposto che vi è stato il favorevole giudizio concesso dal Ministero dell'Ambiente. Inoltre, detto parere è, altresì, subordinato al parere favorevole del Comune di Statte, parere non pervenuto"... omissis...

"Peraltro, detto parere di questo Comitato è subordinato alle seguenti ulteriori prescrizioni ed indicazioni:

- l'attività di discarica venga limitata all'autosmaltimento dei rifiuti prodotti nell'ambito e nel territorio dello stabilimento ILVA L.P. di Taranto;

- vengano acquisiti gli atti tecnici ed amministrativi che s'intendono qui riportati, e osservate tutte le prescrizioni del Ministero Ambiente, del P.M.P., dell'ASL, della C.E. del Comune di Statte, del Comune di Statte ecc..

- venga emesso, ove necessario, Decreto di approvazione c/o variazione in materia di Legge Regionale n. 37/85;

- in ordine al percolato: i volumi devono essere misurati con contatori volumetrici, con funzionamento in continuo, inseriti sulle uscite delle pompe di prelievo".

Si prendeva atto che la **Soprintendenza Archeologica della Puglia - Sezione di Taranto**, con nota n. 19489 del 23/09/97, aveva riconfermato il proprio parere favorevole, espresso in data 2/06/94 prot. n. 10523, alla realizzazione del progetto in quanto ricadente in un'area già interessata da estesa attività estrattiva di calcare locale e, comunque, non di interesse archeologico.

L'ILVA S.p.A., con nota del 20.10.97, assunta al protocollo di questo Ente il 3.11. successivo al n.39538, trasmetteva a questo Settore Ecologia il parere rilasciato in data 28.11.94, prot. n. 3267, dall'**Ispettorato Ripartimentale delle Foreste di Taranto** dal quale si evince che l'area relativa al progetto in argomento non è sottoposta a vincolo idrogeologico.

La Conferenza si concludeva precisando che non erano intervenuti nè avevano espresso parere l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia (BA) e l'Assessorato all'Industria - Ufficio Minerario Regionale della Regione Puglia (BA).

Le conclusioni della Conferenza sono state regolarmente inviate ai soggetti non intervenuti ed al Sindaco di Statte che nulla hanno eccepito in merito alle determinazioni finali ai sensi dell'art. 14 co. 3 Legge n. 241/90..

Tutto ciò premesso, avendo la Conferenza dei Servizi concluso i lavori, occorre che la Giunta Provinciale si esprima ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. n. 22/97.

IL RESPONSABILE
DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO
(Donatella DI COMITE)

Fto

PARERI RICHIESTI DALL'ART. 53 DELLA LEGGE N. 142/90

Il parere di competenza di questo Servizio viene espresso tenendo conto del parere legale dell'Avv. Pietro QUINTO, richiesto da questa amministrazione in ordine alle procedure da seguire per la definizione delle Conferenze dei Servizi ai sensi dell'art. 27 del D. Lgs. n. 22/97.

Si fa notare che l'Assessorato all'Urbanistica della Regione Puglia (BA), l'Assessorato all'Industria - Ufficio Minerario Regionale della Regione Puglia (BA) non hanno espresso alcun parere perchè assenti, mentre il comune di Statte ha fatto presente di non potersi pronunciare perchè intendeva investire della questione il Consiglio Comunale.

Agli Enti sopracitati è stata regolarmente notificata la conclusione della Conferenza con lettere prot. n. 273 del 12/01/98 e n. 10070 del 06/03/98 e nei venti giorni successivi non è pervenuto alcun dissenso motivato, per cui ai sensi dell'art. 14, comma 3 della Legge 241 del 7/08/90, s'intendono acquisiti i relativi assensi.

In particolare s'intende acquisito anche il parere favorevole del Comune di Statte, che, pur presente alla Conferenza, non ha espresso alcun parere nel corso della stessa, nè ha inviato alcun motivato dissenso nei venti giorni successivi all'invio delle determinazioni finali.

In definitiva si esprime **parere favorevole** sotto l'aspetto tecnico-amministrativo all'approvazione del progetto in oggetto alle condizioni degli Enti in narrativa specificati.

IL DIDIGENTE DEL SERVIZIO
(Ing. Adalberto LEGGIERI)

F.to

LA GIUNTA PROVINCIALE

- Letta la realazione che precede;
- Visti ed esaminati gli atti della pratica;
- Visti i verbali delle Conferenze dei Servizi del 30/09/97 e del 29/12/97;
- Visto il verbale del Comitato Tecnico del 24/12/97 n. 99/C;
- Visto il parere dell'Avv. Pietro QUINTO del 13/02/98;

Con voti unanimi, espressi nelle forme di legge

DELIBERA

- 1) **di approvare**, siccome in effetti approva, ai sensi dell'art. 27 comma 5 del D.Lgs. n. 22/97, **il progetto esecutivo per la realizzazione di una discarica di 2^a categoria di tipo C in agro di Statte (TA), località "Mater Gratiac"**, presentato dalla Società **ILVA S.p.A. con sede in Taranto alla S.S. Appia Km. 648**, alle condizioni del Decreto Interministeriale (V.I.A.), della Soprintendenza ai beni Culturali ed Ambientali, del Dipartimento di Prevenzione ASL/TA1, del Comitato Tecnico, in narrativa riportate ai numeri 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18;
- 2) di precisare che resta ferma ogni e qualsivoglia responsabilità civile e penale, in tema di eventuali danni ambientali, a carico dei Legali Rappresentanti della Società in parola;

- 3) di stabilire che i controlli sull'autorizzata attività saranno effettuati a cura della dirigenza del Servizio Ecologia ed Ambiente di questo Ente, dal SISL TA/1, dal P.M.P. AUSL/TA1 e da tutti gli Organi istituzionalmente preposti alla vigilanza ed al controllo;
- 4) di disporre che l'autorizzazione potrà essere revocata in ogni momento in caso di qualsivoglia violazione della normativa vigente in materia ambientale, nonché delle indicazioni tecniche contenute nel progetto e formulate dai vari Enti;
- 5) di precisare, altresì, che la Società istante è tenuta a comunicare tempestivamente a questa Provincia ogni variazione relativa ai requisiti oggettivi e soggettivi attualmente posseduti;
- 6) di dare mandato al Servizio Ecologia ed Ambiente di trasmettere copia del presente provvedimento a tutti gli Organi competenti;
- 7) di inviare il presente provvedimento alla Società ILVA S.p.A. con sede in Taranto alla S.S. Appia Km. 648.

ilva2C